



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GIUGNO 2021, N. 899

Approvazione dell'Avviso "Azioni di sistema per la definizione di programmi strategici di intervento per la presentazione di progettualità in ambito regionale, nazionale ed europeo"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GIUGNO 2021, N. 899

Approvazione dell'Avviso "Azioni di sistema per la definizione di programmi strategici di intervento per la presentazione di progettualità in ambito regionale, nazionale ed europeo"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, compresi nel Quadro Strategico Comune e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il Regolamento (CE) n.1 083/2006 e, in particolare, l'art. 47, comma 1, in cui si stabilisce che, per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei e, in particolare, l'art. 10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

Visti, inoltre:

- il Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021 che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021;

- l'Interregional Innovation Investments (I3), lo strumento finanziario introdotto nel bilancio 2021-2027 dell'UE, nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, con l'obiettivo di sostenere i partenariati interregionali che forniscono innovazione e rafforzano le catene di valore dell'UE a livello globale;

Richiamata la propria Deliberazione n. 179 del 27/02/2015, recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

Considerato che:

- il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici individuati;

- nella sezione 2 vengono riportati i dettagli degli Assi prioritari, tra cui l'Asse prioritario 1 "Ricerca e Innovazione" il cui obiettivo è quello di rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione in particolare;

- il raggiungimento di tale obiettivo specifico è previsto attraverso il conseguimento di due priorità di investimento così

identificate:

- 1.a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo;

- 1.b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali;

Considerato, inoltre, che:

- nell'ambito della priorità di investimento 1.b sopracitata sono individuati i seguenti obiettivi specifici:

- "1.1 Incremento delle attività di innovazione delle imprese";

- "1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale";

- "1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza";

- nell'ambito della priorità d'investimento 1.b), tra le azioni previste, l'Azione 1.2.1. prevede "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i CTN e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione";

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR, istituito con Delibera della Giunta Regionale n. 211 del 6 marzo 2015, ha approvato, nella sessione del 31 marzo 2015, i criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR, integrati con procedure scritte del 05.12.2019 e del 09.11.2020;

Dato atto, inoltre, che:

- le risorse destinate su questo bando sono pari a euro **900.000,00**, stanziati sui Capitoli di spesa nn. 22212, 22214, 22216, per le annualità 2021 e 2022;

Ritenuto, pertanto, opportuno:

- approvare, nell'ambito della priorità d'investimento 1.b, tra le azioni previste, l'Azione 1.2.1 del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i CTN e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione", l'Avviso "**Azioni di sistema per la definizione di programmi strategici di intervento per la presentazione di progettualità in ambito regionale, nazionale ed europeo**", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- approvare, contestualmente, il fac-simile della relativa modulistica di presentazione del progetto, che dovrà avvenire a mezzo Sfinge 2020 e il modulo di presentazione del programma strategico di intervento, di cui rispettivamente agli Allegati 2 e 3, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini ammini-

strativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento, saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

Ne deriva, in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

Alla luce di quanto sopra, la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa, indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la Legge Regionale n. 40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la Legge Regionale n. 43 del 26 novembre 2001, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- la Legge Regionale n. 11 del 29 dicembre 2020 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2021";

- la Legge Regionale n. 12 del 29 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la Legge Regionale n. 13 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamate, inoltre, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

- n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329 del 22 novembre 2019, ad oggetto "Designazione

del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020, ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020, ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 111 del 28 gennaio 2021, ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- n. 771 del 24 maggio 2021, ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria Deliberazione n. 468/2017;

Visti, inoltre:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7/7/2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successivo aggiornamento;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti";

- il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata, altresì, la Determinazione Dirigenziale n. 23213 del 30 dicembre 2020, avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda Digitale e dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione:

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l'Avviso "**Azioni di sistema per la definizione di programmi strategici di intervento per la presentazione di progettualità in ambito regionale, nazionale ed europeo**", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare il fac-simile della relativa modulistica di presentazione del progetto, che dovrà avvenire a mezzo Sfinge 2020, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di approvare il modulo di presentazione del programma

strategico di intervento, di cui all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di demandare al Responsabile Unico del Procedimento, titolare di Posizione Organizzativa Q0001196 "Ricerca, trasferimento tecnologico e promozione dell'innovazione", individuato con determinazione n. 5543 del 31/03/2021:

- le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie all'Avviso, al fac-simile della relativa modulistica di presentazione del progetto e al programma strategico di intervento, di cui agli Allegati 1, 2 e 3, approvati con il presente provvedimento;

- l'approvazione dei progetti ammessi, nonché i conseguenti atti di quantificazione, concessione ed impegno della spesa;

5. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento

riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

6. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva degli Allegati 1, 2 e 3 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, incluse le ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Allegato 1 - AZIONI DI SISTEMA PER LA DEFINIZIONE DI PROGRAMMI STRATEGICI DI INTERVENTO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTUALITÀ IN AMBITO REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEO	1
Premessa	1
1 Obiettivi	2
2 Caratteristiche degli interventi finanziabili	3
3 Dotazione finanziaria e cronoprogramma	4
4 Spese ammissibili	5
5 Le modalità del sostegno regionale	5
6 Durata del programma strategico di intervento	6
7 Ammissibilità della spesa	6
8 Regime di aiuto	6
9 Regole sul cumulo delle agevolazioni	6
10 Rilevazione degli indicatori di output	6
11 Soggetti beneficiari	6
12 Modalità di presentazione della domanda	8
13 Inammissibilità della domanda	9
14 Valutazione e approvazione delle domande	9
15 Approvazione dei programmi strategici di intervento e concessione del contributo	10
16 Termini per la conclusione delle procedure di istruttoria delle domande e di valutazione dei progetti	11
17 Concessione del finanziamento e modalità di erogazione del contributo	11
18 Modalità di rendicontazione e pagamento del contributo	11
18.1 La rendicontazione delle spese	11
18.2 Presentazione della rendicontazione delle spese	12
18.3 Contenuti della rendicontazione delle spese	12
18.4 Requisiti di ammissibilità delle spese	13
18.5 Determinazione del contributo	15
18.6 Pagamento del contributo	15
19 Obblighi per i beneficiari	16
19.1 Obblighi specifici da Avviso	16
19.2 Variazioni relative al soggetto beneficiario	16
19.3 Obblighi in materia di informazione e comunicazione	17
19.4 Attività di monitoraggio e valutazione condotte dalla Regione	18
19.5 Variazioni del progetto	18
20 Controlli	19
21 Rinuncia, riduzione e revoca del contributo	20
22 Informazioni sul procedimento amministrativo	21

23 Informazioni, comunicazioni e modulistica	21
24 Pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013	22
25 Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016	22
25.1 Premessa	22
25.2 Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento	22
25.3 Il Responsabile della protezione dei dati personali	22
25.4 Responsabili del trattamento	22
25.5 Soggetti autorizzati al trattamento	23
25.6 Finalità e base giuridica del trattamento	23
25.7 Destinatari dei dati personali	23
25.8 Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE	24
25.9 Periodo di conservazione	24
25.10 I suoi diritti	24
25.11 Conferimento dei dati	25



Allegato 1

Avviso “AZIONI DI SISTEMA PER LA DEFINIZIONE DI PROGRAMMI STRATEGICI DI INTERVENTO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTUALITÀ IN AMBITO REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEO”

Premessa

Le Associazioni, di cui alle DGR n. 671/2017 e n. 750/2019, composte da centri e laboratori di ricerca industriale, imprese ed enti di alta formazione, focalizzate sugli ambiti tematici prioritari della S3, costituiscono il principale interlocutore della Regione Emilia-Romagna per il supporto al raggiungimento degli obiettivi della S3.

La Regione Emilia-Romagna, attraverso il coordinamento di ART-ER, ha sostenuto lo sviluppo delle Associazioni a livello non solo regionale, ma anche nazionale, europeo ed internazionale, puntando ad integrarne l'azione con gli altri attori del sistema regionale di ricerca e innovazione.

Fino ad oggi sono stati conseguiti importanti risultati in termini di capacità delle Associazioni di coinvolgimento di attori della regione. Per il futuro, appare necessario potenziare la capacità delle Associazioni stesse di sviluppare progettualità strategiche di elevato impatto regionale, realizzando sinergie ed attivando reti stabili con altre aggregazioni pubblico-private attive nei medesimi ambiti a livello nazionale ed europeo, anche attraverso le opportunità di partecipazione a programmi nazionali, europei e a reti europee e internazionali, in particolare il PNRR, Horizon Europe 2021-2027 e lo strumento I3.

Il contributo regionale sul presente Avviso sarà erogato in attuazione dell'**Azione 1.2.1 del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020 “Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i CTN e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione”**.

Il nuovo Programma quadro dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027, **Horizon Europe** rappresenta un'occasione cruciale per le Associazioni e i propri associati. Con una dotazione finanziaria di 95,5 miliardi di euro, di cui 5,4 miliardi provenienti da Next Generation EU, Horizon Europe è il programma dell'UE per la ricerca e l'innovazione più ambizioso di sempre. Il programma garantirà finanziamenti, a breve e lungo termine, per la ricerca, in risposta alle sfide globali future, in particolare in materia di sanità, cambiamenti climatici, digitalizzazione e sostegno alle PMI innovative. In attesa dell'avvio della nuova programmazione dei fondi strutturali, il supporto regionale può strategicamente fare leva sulle opportunità già in partenza a livello europeo.

Inoltre, per il periodo 2021-2027, la Commissione ha introdotto un nuovo programma che ha l'obiettivo di stimolare gli investimenti per l'innovazione interregionale denominato **I3 - Interregional Innovation Investment**, per sostenere in particolare la collaborazione fra gli attori coinvolti nelle strategie di specializzazione intelligente (S3) per aumentare la capacità di portare l'innovazione al mercato. In generale la cooperazione interregionale per l'innovazione è considerato un elemento fondamentale per il raggiungimento dell'ambizioso obiettivo europeo di sviluppare ecosistemi che consentano lo sviluppo di catene del valore strategiche e che contribuiscono a rafforzare la competitività delle piccole e medie imprese, come delineato nella comunicazione della Commissione "Rafforzare l'innovazione nelle regioni d'Europa". Il programma I3 vuole quindi sostenere il potenziale di innovazione presente nelle regioni europee attraverso un approccio coordinato per realizzare investimenti funzionali allo sviluppo di catene del valore interregionali nell'Unione, incoraggiando anche il progresso verso una sovranità strategica europea. Orientato dai principi della Specializzazione intelligente I3, che sarà implementato nel quadro della politica di coesione dell'UE, è completamente allineato con gli obiettivi strategici per una crescita e una competitività sostenibili e inclusive dell'UE e risponde anche alla necessità nelle regioni e dei territori europei di attuare programmi e misure che aiutino la ripresa: la crisi pandemica ha colpito in particolare le PMI e anche il programma I3 risponde alla volontà di fornire un sostegno specifico che le renda protagoniste nella ripresa.

Al quadro dei programmi europei, si aggiunge il non meno importante **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, che si inserisce all'interno del programma **Next Generation EU**, il pacchetto da 750 miliardi di euro concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica, teso a contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Da ultimo, le programmazioni nazionali ed europee si incroceranno con i programmi regionali e nazionali legati alla nuova programmazione dei fondi strutturali 2021-2027.

Pertanto, è importante che gli attori dell'Ecosistema regionale dell'Innovazione inizino a mobilitarsi sullo studio di progettualità, di azioni concrete, di valutazioni di fattibilità in risposta alla grande richiesta di progettualità, concretezza e celerità di risposta richiesta dal periodo post pandemico.

1 Obiettivi

Per una partecipazione di successo e per rafforzare la competitività dei protagonisti della ricerca e dell'innovazione dell'Emilia-Romagna è fondamentale utilizzare in modo sinergico le risorse a disposizione e coinvolgere tutti gli attori dell'ecosistema regionale, affinché possano farsi promotori delle molteplici opportunità. Con il presente Avviso, la Regione Emilia-Romagna intende incentivare e favorire la capacità del sistema regionale a sviluppare progettualità di qualità, con particolare riferimento ai bandi di futura uscita nell'ambito del PNRR, del programma Horizon Europe e dello strumento I3, sviluppando anche l'approccio della ricerca e innovazione responsabile.

Le Associazioni avranno il compito di sviluppare “programmi strategici di intervento” focalizzati su obiettivi di interesse regionale, coerenti con le priorità della S3 regionale 2021-2027 in via di approvazione (DGR n. 680/2021), articolati in progetti strategici.

Attraverso il presente Avviso, la Regione intende in particolare orientare l’azione delle Associazioni ad un rafforzamento delle loro capacità di promuovere e sviluppare progettualità strategiche su tematiche di interesse regionale, coerenti con la Strategia di Specializzazione Intelligente e di elevato impatto sui territori, attraverso connessioni e collaborazioni a livello regionale, nazionale, europeo e internazionale, orientate in particolare ad affrontare le sfide globali future, del PNRR, del programma Europe e dello strumento I3.

2 Caratteristiche degli interventi finanziabili

Attraverso il presente Avviso, la Regione intende sostenere lo sviluppo di programmi strategici di intervento da parte delle Associazioni individuate al paragrafo 11, con progettualità di carattere strategico di elevato impatto regionale, coerenti con le priorità della nuova S3 2021-2027, con il programma Horizon Europe 2021-2027, con il PNRR.

Ogni Associazione dovrà presentare un programma strategico di intervento, individuando tra gli ambiti tematici prioritari della S3 quelli strategici sui quali sviluppare attività che coinvolgano i propri membri, finalizzate a predisporre almeno 6 progetti potenzialmente candidabili su programmi regionali, nazionali e comunitari.

Il programma strategico di intervento dovrà descrivere:

1. gli ambiti tematici prioritari della S3 su cui intende lavorare;
2. le motivazioni che hanno determinato la scelta degli ambiti tematici prioritari della S3: descrivendo in particolare i potenziali impatti sulle filiere e sui territori regionali; la rilevanza a livello economico e sociale per il sistema regionale; gli attori e competenze presenti sul territorio regionale, anche nell’ottica della innovazione responsabile;
3. la coerenza con la nuova S3 2021-2027, con il PNRR, con il programma Horizon Europe 2021-2027, con lo strumento I3;
4. la metodologia che si intende utilizzare per lo sviluppo del programma di attività con particolare riferimento al coinvolgimento dei soci e delle value chain e di eventuali stakeholder esterni; al coinvolgimento delle altre Associazioni e degli altri attori dell’ecosistema regionale di innovazione; ai metodi e strumenti di coprogettazione; alla coerenza con il modello della quadrupla elica; all’attivazione di connessioni e collaborazioni a livello nazionale, europeo e internazionale e al ricorso a modelli e applicazioni connessi a Big Data, Artificial Intelligence e Digital Twins;
5. le spese previste;

Il programma strategico di intervento dovrà dimostrare di essere in grado di generare un impatto elevato sulle filiere e sui territori, in termini di:

- creazione di valore aggiunto, a livello economico e sociale, per il sistema regionale;
- occupazione di qualità;
- competitività di comparti industriali (soprattutto se in crisi o in trasformazione);
- posizionamento strategico a livello nazionale e internazionale;
- contributo ai paradigmi della sostenibilità, della digitalizzazione, del benessere e dell'inclusione sociale.

I progetti dovranno essere potenzialmente replicabili e scalabili per garantire un elevato impatto sul sistema economico e sociale della regione.

I progetti potranno includere varie tipologie di interventi, quali, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo: realizzazione o potenziamento di infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca industriale collaborativa, investimenti produttivi, azioni per le alte competenze, realizzazione di laboratori e hub aperti all'ecosistema e alle imprese, ecc.

I progetti, inoltre, dovranno contenere un'analisi delle competenze esistenti, delineando le competenze necessarie per la realizzazione delle progettualità e lo sviluppo delle filiere di riferimento e le eventuali competenze da sviluppare e/o consolidare attraverso il sistema regionale di istruzione e formazione.

Ogni progetto dovrà fornire un'analisi delle competenze chiave, per la realizzazione e lo sviluppo delle progettualità negli ambiti strategici prioritari della S3 individuati, con una descrizione dettagliata:

- sullo stato dell'arte delle competenze esistenti;
- sullo stato dell'arte dell'offerta di istruzione e formazione;
- sull'analisi di foresight formativo con eventuali ipotesi delle nuove attività che potrebbero essere attivate.

I programmi strategici di intervento che verranno sviluppati nell'ambito del presente Avviso dovranno essere diffusi a livello regionale. Lo sviluppo e la diffusione dei programmi dovranno avvenire in stretto collegamento con ART-ER, che dovrà costantemente essere coinvolta nelle attività e nei gruppi di lavoro che si verranno a formare per agevolare la coerenza delle progettualità con le finalità dell'Avviso stesso.

3 Dotazione finanziaria e cronoprogramma

Le risorse stanziare per questa procedura sono pari complessivamente a euro 900.000,00, per le annualità 2021 e 2022.

Il costo massimo per la realizzazione delle attività non può superare euro 100.000,00 per ciascuna Associazione. Il valore massimo del contributo regionale è comunque pari a euro 100.000,00 per ciascuna Associazione indicata al paragrafo 11.

Il programma strategico di intervento ed il relativo budget dovranno essere articolati su una durata massima di 14 mesi.

4 Spese ammissibili

Le spese ammissibili, nell'ambito del presente Avviso, sono disciplinate ai sensi del D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 (1) "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

Le spese ammissibili sono esclusivamente le seguenti:

- a. spese di personale; sono ammissibili costi per: personale a tempo indeterminato e determinato; collaborazioni continuative;
- b. spese di consulenze esterne, per incarichi professionali con P.IVA e per collaborazioni occasionali; spese per acquisizione di servizi;
- c. spese generali, nella misura forfettaria del 15%¹ della voce a.

Per istruzioni dettagliate sulle spese sostenute, sulle modalità di pagamento ammissibili e sulla documentazione di supporto da trasmettere all'amministrazione regionale in fase di rendicontazione delle spese, si rimanda al Manuale di Istruzioni per la rendicontazione.

Non sono ammesse spese e fatturazioni tra ciascuna Associazione e i propri associati.

5 Le modalità del sostegno regionale

Il contributo regionale verrà erogato nella misura del 100% delle spese sostenute ritenute ammissibili, per un massimo di euro 100.000,00 euro per ciascuna Associazione.

I programmi strategici di intervento presentati al momento della domanda, nonché l'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati, saranno valutati da un apposito Nucleo di valutazione, nominato dal Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

¹ Il metodo di calcolo delle spese indirette è conforme alla previsione di cui all'art. 68, comma 1, lettera b), "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile" del Regolamento (UE) 1303/2013.

In sede di rendicontazione del saldo, il Nucleo valuterà la coerenza delle relazioni finali con il programma strategico di intervento approvato. In caso di valutazione negativa si applicherà quanto indicato nel paragrafo 21.

6 Durata del programma strategico di intervento

La durata del programma strategico di intervento sarà di 14 mesi, a partire dal 01/11/2021 e fino al 31/12/2022.

7 Ammissibilità della spesa

Il periodo di ammissibilità delle spese, sostenute e quietanzate, decorre dalla data di presentazione della domanda di contributo e fino al 31/12/2022.

8 Regime di aiuto

Il contributo, di cui al presente Avviso, non costituisce un aiuto di stato in quanto destinato a soggetti giuridici che non sono imprese e che ne utilizzano le risorse per finalità non riconducibili ad attività economiche.

9 Regole sul cumulo delle agevolazioni

È fatto divieto di cumulo del contributo regionale con altre agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura sulle medesime spese oggetto del contributo regionale.

10 Rilevazione degli indicatori di output

Per l'azione del presente Avviso l'indicatore che sarà valorizzato, in sede di domanda e rendicontazione, in maniera automatica e senza interventi da parte del proponente/beneficiario, è:

Azione	Indicatore	Unità di misura	Significativo per il Performance Framework
1.2.1	1.b.1 Numero di soggetti/enti che ricevono un sostegno	Numero	S

11 Soggetti beneficiari

Sono beneficiari del presente Avviso le 8 Associazioni individuate nella determinazione n. 16684 del 24/10/2017, finanziate in seguito all'Avviso n. 671/2017 e atti successivi, per la prosecuzione delle

attività già avviate, e l'Associazione individuata nella determinazione n. 16444 del 11/09/2019, di cui all'Avviso n. 750/2019.

Le Associazioni, senza fini di lucro e con personalità giuridica sono costituite da soggetti pubblici e privati (centri di ricerca, imprese, enti di formazione) per condividere idee, competenze, strumenti, risorse per sostenere la competitività dell'Emilia-Romagna e sono:

- Clust-ER Agroalimentare
- Clust-ER Edilizia e Costruzioni
- Clust-ER Industrie della Salute e del Benessere
- Clust-ER Energia e Sviluppo Sostenibile
- Clust-ER Innovazione nei Servizi
- Clust-ER Meccatronica e Motoristica
- Clust-ER Industrie Culturali Creative
- MUNER - Motorvehicle University of Emilia-Romagna
- Associazione Big Data

Requisiti formali

Il beneficiario, che si configura come soggetto di diritto privato, dovrà dichiarare di possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- di essere regolarmente costituito, ed essere iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ovvero (per le associazioni/fondazioni) avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato;
- che il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non sono destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto.

Nel caso in cui le Associazioni svolgano attività imprenditoriale, sono soggette alle verifiche prescritte dal D. Lgs. 159/2011.

Qualora le Associazioni si configurino quali organismi di diritto pubblico² ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti", le stesse sono soggette all'applicazione delle norme e delle procedure previste dal codice stesso.

² L' Art. 3 D. Lgs. n. 50/2016 definisce alla lettera d) «organismi di diritto pubblico», qualsiasi organismo, anche in forma societaria il cui elenco non tassativo è contenuto nell'allegato IV:

1) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;

Pertanto, alla presentazione della domanda verranno richieste le seguenti ulteriori dichiarazioni:

- di non svolgere attività imprenditoriali e, pertanto, di non essere soggetto alle verifiche prescritte dal D. Lgs. 159/2011;
- di configurarsi come organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 50/2016 e di essere, pertanto, soggetto all'applicazione delle norme e delle procedure previste dal codice stesso.

12 Modalità di presentazione della domanda

La presentazione della domanda di contributo - resa nella forma di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (in seguito D.P.R. n. 445/2000) – dovrà avvenire mediante la compilazione e validazione della stessa sull'applicativo web Sfinge 2020 appositamente predisposto, dalle ore 12:00 del 15 luglio 2021 alle ore 17:00 del 15 settembre 2021.

Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data (orario) di validazione assegnata dal suddetto applicativo.

Le modalità di accesso e di utilizzo dell'applicazione web Sfinge 2020 saranno rese disponibili sul sito internet regionale <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

Le linee guida per la compilazione e trasmissione on-line delle domande di contributo saranno disponibili sul medesimo sito sopra citato e costituiscono parte integrante del presente atto.

La domanda, cioè il documento in formato .pdf, generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'associazione o da un suo procuratore.

La domanda e i suoi allegati sono resi nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La firma è quella del legale rappresentante e salvo il caso di procura speciale non saranno ammesse domande firmate da soggetto diverso.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.

Per ogni informazione:

<http://www.agid.gov.it/agendadigitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>).

2) dotato di personalità giuridica;

3) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.

Attualmente sono ammesse le firme CadES (file con estensione p7m) e PadES (file con estensione pdf).

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. scheda progetto da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013;
2. dichiarazione di assolvimento degli obblighi relativi all'imposta di bollo;
3. carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante (solo per partecipanti di diritto privato);
4. procura speciale (o altro atto valido ai sensi di legge) del legale rappresentante del soggetto proponente (firmata digitalmente dal delegato), corredata da copia della carta di identità del delegante (da presentare esclusivamente nel caso in cui la domanda non sia firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente);
5. programma strategico di intervento redatto in conformità al modello fornito dalla Regione e relativo al presente Avviso.

Il fac-simile degli allegati sopracitati e le linee guida per la compilazione e trasmissione on-line delle domande saranno disponibili sul sito: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>

Le date qui stabilite potranno essere modificate in base ad esigenze tecnico operative con atto del dirigente competente.

13 Inammissibilità della domanda

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse le domande:

- trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione;
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale e non dotato di apposita procura speciale;
- inviate prima od oltre il termine di presentazione previsto dal presente Avviso.

Non saranno ammessi i soggetti risultati privi dei requisiti soggettivi indicati al paragrafo 11.

14 Valutazione e approvazione delle domande

L'istruttoria delle domande, dal punto di vista dell'ammissibilità formale, verrà svolta dai competenti servizi regionali e sarà finalizzata alla verifica della regolare presentazione online della domanda e della regolarità della documentazione allegata, secondo quanto previsto dall'apposito manuale per l'utilizzo dell'applicativo on-line.

Saranno oggetto di verifica:

1. il rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda; la completezza dei contenuti, la

regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente Avviso e dagli allegati alla domanda di contributo;

2. la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente Avviso e dagli allegati alla domanda di contributo.

L'invio di chiarimenti, in ordine al contenuto di documenti e dichiarazioni presentati, è consentito entro 6 giorni lavorativi dal momento di attribuzione del numero di protocollo alla comunicazione inviata.

Successivamente alla fase di istruttoria amministrativa, verrà svolta la valutazione sostanziale e di merito realizzata dal Nucleo di valutazione, nominato appositamente dal Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

15 Approvazione dei programmi strategici di intervento e concessione del contributo

Il contributo regionale sul presente Avviso è erogato in attuazione dell'Azione 1.2.1 del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i CTN e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione".

I programmi strategici di intervento presentati saranno valutati da un apposito Nucleo di valutazione, nominato dal Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

La valutazione sarà realizzata sulla base dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 31.03.2015 ed integrati con procedure scritte del 05.12.2019 e del 09.11.2020, e precisamente:

Criteri di ammissibilità sostanziale

1. Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del POR
2. Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy e ambito di operatività dei destinatari nei sistemi produttivi individuati dalla S3
3. Coerenza con gli obiettivi dei programmi nazionali ed europei per la ricerca e l'innovazione
4. Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione

Criteri di valutazione

1. Qualità tecnico-scientifica e contributo allo sviluppo della S3 dell'operazione proposta, in termini di:
 - definizione degli obiettivi;
 - chiara identificazione del contributo della ricerca alla realizzazione della S3;

– qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento;

2. Ricadute dell'operazione proposta sul potenziamento della capacità innovativa delle filiere prioritarie della S3 e sull'apertura a reti nazionali ed internazionali della ricerca.

Per ciascuno dei due criteri di valutazione, il punteggio massimo attribuibile è pari a 10. Saranno approvati i programmi strategici di intervento che rispondono a tutti i criteri di ammissibilità sostanziale e che raggiungono almeno 6 punti in ciascun criterio di valutazione.

Nella fase di valutazione, il Nucleo potrà interagire con i proponenti, sia per chiarimenti ed approfondimenti sui programmi strategici di intervento presentati, sia per concordare eventuali modifiche al programma strategico di intervento al fine di renderlo più coerente con gli obiettivi del presente Avviso.

16 Termini per la conclusione delle procedure di istruttoria delle domande e di valutazione dei progetti

L'istruttoria delle domande di contributo e la valutazione dei relativi programmi strategici di intervento saranno conclusi entro il termine di 45 giorni decorrenti dalla data di chiusura dell'Avviso.

Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

17 Concessione del finanziamento e modalità di erogazione del contributo

Il contributo regionale, nella misura del 100% delle spese rendicontate, verificate e validate dalla Regione, verrà liquidato a seguito di richiesta presentata dal beneficiario, sulla base degli stati di avanzamento della spesa effettivamente sostenuta e documentata, con le modalità di seguito descritte:

- un primo stato di avanzamento (I SAL) delle spese sostenute fino al 30/04/2022, da presentare entro il 30/06/2022, nei limiti dell'impegno assunto;
- il saldo delle spese sostenute fino al 31/12/2022, da rendicontare entro il 28/02/2023, nei limiti dell'impegno assunto, con una relazione sulle attività svolte.

18 Modalità di rendicontazione e pagamento del contributo

18.1 La rendicontazione delle spese

Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna la rendicontazione delle spese.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di pagamento e rendicontazione delle spese sostenute e della documentazione da presentare a corredo saranno riportate nel Manuale di Istruzioni per la rendicontazione, approvato dal Dirigente del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi di Finanziamento e Supporto all'Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione. Il manuale di rendicontazione sarà reso disponibile nella sezione relativa al presente Avviso sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del programma strategico di intervento ammesso, è tenuto a inviare tempestivamente una comunicazione di rinuncia tramite l'applicativo Sfinge 2020.

18.2 Presentazione della rendicontazione delle spese

I termini per la presentazione della rendicontazione delle spese sono fissati

- al 30/06/2022 per il primo stato di avanzamento
- al 28/02/2023 per il saldo

e secondo le modalità descritte al paragrafo 17.

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web Sfinge 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo sono rese disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

Non saranno ammesse spese pagate e rendicontate con modalità diverse da quelle indicate. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo, o a seguito di richieste di integrazioni, dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web Sfinge 2020.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso.

Nella rendicontazione delle spese dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione del programma strategico di intervento. Gli importi da prendere in considerazione sono quelli al lordo di imposte o altro onere. L'IVA è ammissibile qualora rappresenti un costo non detraibile per il beneficiario.

18.3 Contenuti della rendicontazione delle spese

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili su Sfinge 2020. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione, tuttavia, può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del programma strategico di intervento.

Documentazione minima da allegare alla rendicontazione delle spese (per il dettaglio si veda il Manuale di Istruzioni per la rendicontazione):

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti al pro strategico di intervento approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa e di pagamento inerenti al progetto approvato, sui quali deve essere apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo;
- documentazione riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dall'Avviso.

18.4 Requisiti di ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate al beneficiario dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del programma strategico di intervento. Le quietanze di pagamento dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.

In sede di rendicontazione, il beneficiario dovrà presentare:

- copia di cortesia delle fatture elettroniche, in formato .pdf;
- elenco riepilogativo delle stesse fatture con rispettivo codice identificativo generato tramite il sistema di interscambio attivo presso l'Agenzia delle Entrate (tracciato .XML);
- dichiarazione del legale rappresentante attestante che la generazione e la trasmissione delle fatture elettroniche è avvenuta, come previsto dalla normativa di riferimento, attraverso il Sistema di Interscambio attivo presso l'Agenzia delle Entrate.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- a. pertinente e riconducibile al programma strategico di intervento approvato dal Nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata;
- b. effettivamente sostenuta dal beneficiario, ovvero pagata e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili come descritte di seguito nel presente paragrafo;
- c. sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- d. contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- e. riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- f. contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente Avviso, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario <u>singolo</u> SEPA (anche tramite home banking)	Disposizione di bonifico in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente • il riferimento alla fattura pagata • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura) • CUP assegnato al progetto Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente • il riferimento alla fattura pagata • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.) • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Ricevuta bancaria <u>singola</u> (RI.BA)	Ricevuta bancaria in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura) • CUP assegnato al progetto (che dovrà essere comunicato al fornitore) Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente • il riferimento al pagamento • il codice identificativo dell'operazione

Si ricorda che tutti i pagamenti tramite bonifico o RI.BA singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, al momento dello stesso, il CUP (Codice Unico di Progetto) identificativo del contributo assegnato. Sui pagamenti effettuati prima della comunicazione della concessione del contributo, il CUP di progetto dovrà essere apposto successivamente in modo indelebile e dovranno essere corredati da un'apposita autodichiarazione del beneficiario riportante il CUP.

Dal momento che il presente Avviso ha una parziale sovrapposizione temporale con la realizzazione dei piani di attività di cui all'Avviso approvato con DGR n. 827/2020, si raccomanda l'utilizzo del CUP in maniera corretta sui documenti di spesa (fatture e pagamenti), differenziato e appropriato per l'esecuzione di ciascun progetto.

Sono esclusi e non ammessi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle elencate nella tabella sopra riportata, auto fatturazioni e fatture incrociate fra soci.

18.5 Determinazione del contributo

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- a. esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- b. identificazione della spesa rendicontata ammissibile al finanziamento;
- c. determinazione del contributo sulla base delle modalità previste nel presente Avviso. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato.

Un eventuale incremento della spesa rendicontata (rispetto alla spesa inizialmente ammessa) non determinerà in alcun modo un incremento del contributo definito in fase di concessione.

18.6 Pagamento del contributo

La liquidazione del contributo verrà effettuata al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata.

Il termine per la liquidazione è previsto in 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione delle spese, salvo i casi di interruzione del procedimento come previsto dal Regolamento CE 1303/2013. La richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma, di norma fino a 15 giorni.

È responsabile del procedimento di liquidazione il Dirigente del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi di Finanziamento e Supporto all'Autorità di Gestione FESR.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato inoltre:

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 ("Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore"), comma 2 del D.P.R. n. 207/2010;
- se il beneficiario del contributo sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da

una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione.

19 Obblighi per i beneficiari

19.1 Obblighi specifici da Avviso

I Beneficiari devono impegnarsi a:

1. realizzare il programma strategico di intervento descritto nel modello predisposto dalla Regione e relativo al presente Avviso ed effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che tale programma strategico sia eseguito nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite a seguito della fase di presentazione e di valutazione;
2. informare la Regione di qualsiasi evento che possa influire sull'attuazione del programma strategico di intervento, sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite, sulla variazione dei requisiti di ammissibilità al contributo regionale, così come stabiliti dal presente Avviso;
3. fornire, in via diretta alla Regione, e agli eventuali organi da essa individuati, qualsiasi informazione richiesta ai fini del monitoraggio e del controllo del programma strategico di intervento;
4. adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alla realizzazione del programma strategico di intervento, ferme restando le norme contabili nazionali;
5. conservare la documentazione di spesa relativa al programma strategico di intervento finanziato, ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, per almeno 5 anni dall'erogazione del saldo da parte della Regione.

19.2 Variazioni relative al soggetto beneficiario

Successivamente alla presentazione della domanda, ed entro 5 anni dal completamento dell'operazione, i beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente al Responsabile del procedimento eventuali cessazioni di attività, chiusure di sedi legali/unità locali interessate dalla realizzazione degli interventi finanziati, nonché ogni altro fatto relativo ai requisiti soggettivi del beneficiario che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione al contributo.

Inoltre, sono ammesse unicamente operazioni di fusione per incorporazione e acquisizioni da parte del beneficiario (che prevedano, pertanto, il sussistere del beneficiario al termine dell'operazione). Altre operazioni straordinarie sono considerate causa di revoca. Il beneficiario, in ogni caso, è comunque tenuto ad avvertire tempestivamente la Regione dell'operazione in corso. Il cambiamento di ragione sociale e la modifica della compagine sociale non sono considerate operazioni straordinarie d'impresa.

Non è, inoltre, ammessa la cessione del ramo d'azienda impegnato nella realizzazione del programma strategico di intervento, salvo si tratti di cessione a nuova impresa che sia costituita dal medesimo soggetto economico. Nel primo caso si provvederà alla revoca totale del contributo.

Tali comunicazioni, firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, dovranno essere trasmesse alla Regione mediante posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it.

La Regione, entro 30 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione, comunicherà al beneficiario l'eventuale inammissibilità dell'operazione. Se, decorso tale termine, il beneficiario non riceve alcuna comunicazione, l'operazione sarà da ritenersi ammissibile.

19.3 Obblighi in materia di informazione e comunicazione

Le Associazioni beneficiarie del contributo sono tenute al rispetto degli obblighi in materia di informazione, comunicazione e visibilità, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2), modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

In particolare, i beneficiari hanno l'obbligo:

- di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Avviso e dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il programma strategico di intervento stesso è stato cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, anche utilizzando il [logo POR FESR](#), scaricabile dal sito: fesr.regione.emilia-romagna.it;
- di rendere disponibile, qualora il beneficiario abbia un sito web, una descrizione del programma strategico di intervento, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzii il sostegno finanziario complessivamente concesso, inserendo il logo POR FESR, obbligatorio in tutti gli strumenti multimediali online, come ad esempio applicazioni mobile, video, ecc.;
- di collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del programma strategico di intervento, utilizzando la procedura di creazione del file grafico disponibile sulla [piattaforma Sfinge 2020](#). Il beneficiario invierà a infoporfesr@regione.emilia-romagna.it la foto del poster installato, che evidenzii il contesto in cui è stato messo.

Sul sito POR FESR sono disponibili le Linee guida per le azioni di comunicazione a carico dei beneficiari e il logo POR FESR (composto dal logo del programma e dai loghi degli enti finanziatori).

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail infoporfesr@regione.emilia-romagna.it, oppure tramite contatto telefonico al numero 848 800 258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Il beneficiario del contributo è tenuto a contattare - fin dalla fase di progettazione delle azioni di informazione e promozione del proprio progetto - il responsabile della comunicazione POR FESR, tramite mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.

In questo modo sarà possibile confrontarsi preventivamente sugli strumenti di comunicazione più efficaci e assicurare al progetto una maggiore diffusione e visibilità tramite i canali di comunicazione regionali. Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.

Si richiederà, inoltre, ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale POR FESR e lo Sportello Imprese.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al programma strategico di intervento cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo [strumento informatico Arachne](#).

Si segnalano gli [obblighi di pubblicazione per i beneficiari di contributi](#), ai sensi della Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019

19.4 Attività di monitoraggio e valutazione condotte dalla Regione

I beneficiari sono tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di Gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020 e del programma precedente qualora già coinvolti come beneficiari.

19.5 Variazioni del progetto

Non sono ammesse variazioni sostanziali negli obiettivi e nei contenuti principali dei progetti approvati. Ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle azioni del progetto approvato deve essere motivata e anticipatamente richiesta ai fini della necessaria autorizzazione, pena la non riconoscibilità della spesa.

La Regione, qualora ritenga la variazione richiesta come sostanziale, in quanto modifica aspetti peculiari del progetto oppure implica cambiamenti nelle voci di costo superiori o inferiori al 20% del costo preventivato, fermo restando l'importo complessivamente approvato, potrà richiedere che venga esaminata dal Nucleo di valutazione.

È ammesso in via autonoma per ciascuna voce di costo del progetto uno scostamento tra l'importo preventivato e quello effettivamente sostenuto nei limiti del 20%, fermo restando l'importo complessivamente approvato e qualora ciò non comporti variazioni sostanziali sulle modalità di realizzazione delle attività.

Le variazioni al piano dei costi eccedenti il limite del 20% o al piano delle attività debbono essere richieste alla Pubblica Amministrazione, non più tardi di 60 giorni prima del termine massimo per la conclusione del progetto.

La richiesta di variazione dovrà essere inoltrata esclusivamente attraverso l'apposito applicativo informatico Sfinge 2020 e dovrà evidenziare e motivare gli scostamenti rispetto al progetto originario. La richiesta dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante.

Nei casi di richiesta di autorizzazione, l'Amministrazione competente è tenuta a rispondere all'istanza entro 30 giorni lavorativi, trascorsi i quali varrà il silenzio accoglimento. La richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte dell'amministrazione regionale sospende i termini per un massimo di 15 giorni.

20 Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento.

Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 3 anni (nel caso di PMI) o 5 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati per 5 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario (per 3 anni nel caso di PMI);
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di acconto che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite. La decadenza del beneficio implica l'obbligo di restituzione alla Regione dell'importo del contributo già erogato, totale o parziale, oltre agli interessi e alle eventuali sanzioni.

21 Rinuncia, riduzione e revoca del contributo

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto a inviare tempestivamente una comunicazione di rinuncia tramite l'applicativo Sfinge 2020, la rinuncia comporta la decadenza del contributo e la revoca totale.

La decadenza del contributo e la revoca totale del contributo concesso avvengono inoltre nei seguenti casi:

- nel caso in cui non venga realizzato il programma strategico di intervento approvato;
- qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti dall'art.15 del presente Avviso entro 5 anni dall'ultima liquidazione, ad eccezione dei casi previsti al paragrafo 4 art 71 reg 1303/2013;
- nel caso di mancato avvio od interruzione del programma strategico di intervento, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma strategico di intervento anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 20;
- in tutti i casi di variazioni sostanziali delle attività progettuali per cui non sia stata ottenuta l'autorizzazione.
- qualora nei controlli di competenza della Regione, o di eventuali soggetti esterni al Programma Operativo, emergano delle irregolarità non sanabili

Nei seguenti casi si applica una revoca parziale del contributo:

- nel caso in cui, in sede di presentazione del saldo, insieme alla relazione del programma strategico di intervento non siano inclusi i 6 progetti previsti, coerenti con gli ambiti tematici prioritari della S3;
- revoca parziale fino ad un massimo del 30% del contributo finale in caso di giudizio negativo, da parte del Nucleo di valutazione, sul programma strategico di intervento realizzato, in relazione al programma approvato e alle variazioni preventivamente approvate, come indicato al paragrafo 5;
- in caso di esito negativo delle verifiche di competenza della Regione, o di eventuali soggetti esterni al Programma Operativo, per la parte di spesa coinvolta.

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione, il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare della revoca effettuata, con conseguente riduzione del contributo da erogare, ovvero obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto nel caso in cui il contributo corrispondente sia già stato erogato.

22 Informazioni sul procedimento amministrativo

Il presente procedimento è soggetto alla normativa di accesso agli atti disciplinata dalla Legge 241/1990.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Titolare di Posizione Organizzativa "Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Promozione dell'Innovazione", presso il Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di liquidazione è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi e supporto all'AdG FESR. Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi e supporto all'AdG FESR.

I provvedimenti qui descritti potranno essere impugnati, entro 60 giorni dalla pubblicazione degli esiti sul portale <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna.

23 Informazioni, comunicazioni e modulistica

Le informazioni e le comunicazioni relative al presente Avviso, con la relativa modulistica al link all'applicativo su cui presentare domanda, sono disponibili sul sito:

POR FESR <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>

Per informazioni è possibile rivolgersi dal lunedì al venerdì, ore 9.30-13.00, a:

Sportello Imprese, tel. 848800258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario) - infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.

24 Pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

25 Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

25.1 Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

25.2 Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 09:00 alle 13:00, in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

25.3 Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

25.4 Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

25.5 Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

25.6 Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui all' *Avviso per la presentazione di proposte da parte dei soggetti gestori dei tecnopoli dell'Emilia-Romagna per le attività di gestione e sviluppo dei tecnopoli*, l'attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui all'Avviso sopracitato, pubblicazione dei dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 trattamento dei dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

25.7 Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2011. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018".

Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FESR/FSE 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati

finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione dell'art. 10, paragrafo 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

25.8 Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

25.9 Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

25.10 I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

25.11 Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

Scheda di sintesi del bando

Tipologia procedura di attivazione	Avviso
Titolo	AZIONI DI SISTEMA PER LA DEFINIZIONE DI PROGRAMMI STRATEGICI DI INTERVENTO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTUALITA' IN AMBITO REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEO
Titolo breve (sito)	
Responsabile del procedimento	Elisabetta Maini
Dotazione finanziaria	Euro 900.000,00
Codice programma/Legge	POR FESR Emilia-Romagna – 2014IT16RFOP008
Asse	Asse 1 – Ricerca e Innovazione
Sintesi delle finalità del bando	Le Associazioni avranno il compito di sviluppare progetti strategici di intervento focalizzati su obiettivi strategici di interesse regionale, coerenti con gli ambiti tematici prioritari della S3 regionale 2021-2027 in via di approvazione (DGR n. 680/2021). Ciascun programma dovrà essere articolato in interventi e progetti di fattibilità di sistema, finalizzati in particolare ad essere presentati nell'ambito delle prossime call del PNRR, del programma Horizon Europe e dello strumento I3 e di eventuali altre misure di livello regionale e nazionale ed europee.
Obiettivo tematico	01 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
Priorità di investimento	1b – Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate

	e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	1.2 – Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale.
Azione	1.2.1 - Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i CTN e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione.
Indicatori di risultato	162014IT16RFOP008 - Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL 212014IT16RFOP008 - Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL
Indicatori di output	1.b.1 Numero di soggetti/enti che ricevono un sostegno
Campo intervento	063 - Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI
Forme di finanziamento	01 - Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	07 – Non pertinente
Meccanismi erogazione territoriali	07 – Non pertinente
Categoria di Regione	Più sviluppate
Priorità S3	Si
Tipologia beneficiari	Associazioni di cui alle DGR n. 671/2017 e n. 750/2019
Regime di aiuto	NON AIUTO
Intensità dell'aiuto	100%
Periodo di esigibilità delle spese	Dalla data di presentazione dei programmi strategici di intervento e fino al 31/12/2022
Modalità di presentazione della domanda	Telematica, tramite apposito applicativo
Termine ultimo per la presentazione della domanda	Ore 17:00 del 15 settembre 2021
Elenco degli allegati obbligatori da presentare	<ol style="list-style-type: none"> 1. scheda progetto da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma1 del D. Lgs. n. 33/2013 2. dichiarazione di assolvimento degli obblighi relativi all'imposta di bollo 3. carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese, sottoscritta

	<p>digitalmente dal legale rappresentante (solo per partecipanti di diritto privato)</p> <p>4. procura speciale (o altro atto valido ai sensi di legge) del legale rappresentante del soggetto proponente (firmata digitalmente dal delegato), corredata da copia della carta di identità del delegante, da presentare esclusivamente nel caso in cui la domanda non sia firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente</p> <p>5. programma strategico di intervento, redatto in conformità al modello fornito dalla Regione e relativo al presente Avviso</p>
Note	



Allegato 2

Asse 1 - Ricerca e Innovazione

Azione 1.2.1 - Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i CTN e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione

**RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER L'AVVISO
"AZIONI DI SISTEMA PER LA DEFINIZIONE DI PROGRAMMI STRATEGICI DI INTERVENTO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTUALITÀ IN AMBITO REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEO"**

<p>MARCA DA BOLLO</p> <p>(euro 16,00)</p> <p>da applicare sull'originale</p>
--

Codice Marca da Bollo: _____

Data emissione Marca da Bollo: gg/mm/aaaa

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Economia della
Conoscenza, del Lavoro, dell'Impresa
Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed
Economia Sostenibile
Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ in data _____
residente in _____ n° ____ c.a.p. _____ Comune _____ Prov. ____

In qualità di

- Legale Rappresentante
- Delegato (atto nr ..."richiamato da sistema")

Denominazione	
Codice fiscale	
Forma giuridica	Associazione con personalità giuridica (artt. 14-35 Codice Civile)
Sede legale	Via _____ N. ___ Comune _____ (___) CAP _____
Email PEC	
Legale rappresentante o Delegato	Nome _____ Cognome _____
Luogo e data nascita	Comune _____ Data GG/MM/AAAA
Codice fiscale	

Dati referente: Responsabile del progetto

Referente	Nome _____ Cognome _____
Indirizzo	
E-mail	
Telefono	

Dati referente: Responsabile amministrativo del progetto

Referente	Nome _____ Cognome _____
Indirizzo	
E-mail	
Telefono	

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione del programma strategico di intervento descritto in allegato

Voce di spesa	Importo (€)
a) spese di personale	
b) spese di consulenze esterne e per acquisizione di servizi	
c) spese generali (15% della voce a)	
Costo Complessivo del programma strategico di intervento	
Contributo richiesto	

1. Titolo progetto (max 500 caratteri)**2. Abstract progetto (max 1.300 caratteri)****A TAL FINE DICHIARA**

- di essere regolarmente costituito, ed essere iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ovvero (per le associazioni/fondazioni) avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato
- che il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non sono destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;

Dichiara inoltre:

- di non svolgere attività imprenditoriali, e pertanto di non essere soggetto alle verifiche prescritte dal D. Lgs. n. 159/2011;
- di configurarsi come organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 50/2016 e di essere pertanto soggetto all'applicazione delle norme e delle procedure previste dal codice stesso".

Si allegano alla presente domanda

- scheda progetto da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma1 del D. Lgs n. 33/2013;
- dichiarazione di assolvimento degli obblighi relativi all'imposta di bollo;
- carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante (solo per partecipanti di diritto privato);
- procura speciale (o altro atto valido ai sensi di legge) del legale rappresentante del soggetto proponente (firmata digitalmente dal delegato), corredata da copia della carta di identità del delegante (da presentare esclusivamente nel caso in cui la domanda non sia firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente);
- programma strategico di intervento, redatto in conformità al modello fornito con il presente avviso;

Il legale rappresentante/delegato
(firmato digitalmente)

Allegato 3**AZIONI DI SISTEMA PER LA DEFINIZIONE DI PROGRAMMI STRATEGICI DI INTERVENTO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTUALITA' IN AMBITO REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEO****PROGRAMMA STRATEGICO DI INTERVENTO
DELL'ASSOCIAZIONE _____****DURATA DAL _____ AL _____ (durata massima 31/12/2022)**

1. Descrivere le priorità strategiche che verranno sviluppate in correlazione agli ambiti tematici prioritari della S3

(nr caratteri da 500 a 1500)

2. Descrivere le motivazioni che hanno determinato la scelta delle priorità strategiche di intervento, in termini di potenziali impatti sulle filiere e sui territori regionali; rilevanza a livello economico e sociale per il sistema regionale; attori e competenze presenti sul territorio regionale, anche nell'ottica della innovazione responsabile

(nr caratteri da 500 a 1500)

3. Descrivere la coerenza con la nuova S3 2021-2027, con il PNRR, con il programma Horizon Europe 2021-2027, con lo strumento I3

(nr caratteri da 500 a 1500)

4. Descrivere la metodologia che si intende utilizzare per lo sviluppo del programma di attività con particolare riferimento al coinvolgimento dei soci e delle value chain e di eventuali stakeholder esterni; al coinvolgimento delle altre Associazioni e degli altri attori dell'ecosistema regionale di innovazione; ai metodi e strumenti di coprogettazione; alla coerenza con il modello della quadrupla elica; all'attivazione di connessioni e collaborazioni a livello nazionale, europeo e internazionale e al ricorso a modelli e applicazioni connessi a Big Data, Artificial Intelligence e Digital Twins

(nr caratteri da 500 a 1500)

5. Descrivere le spese previste

(nr caratteri da 500 a 1500)

Descrivere l'impatto generato dal PROGRAMMA STRATEGICO DI INTERVENTO sulle filiere e sui territori, in termini di:

- a) Creazione di valore aggiunto, a livello economico e sociale, per il sistema regionale

(nr caratteri da 500 a 1500)

b) Occupazione e qualità dell'occupazione

(nr caratteri da 500 a 1500)

c) Competitività di comparti industriali (soprattutto se in crisi o in trasformazione)

(nr caratteri da 500 a 1500)

d) Posizionamento strategico a livello nazionale e internazionale

(nr caratteri da 500 a 1500)

e) Contributo ai paradigmi della sostenibilità, della digitalizzazione, del benessere e dell'inclusione sociale

(nr caratteri da 500 a 1500)

Descrizione delle ipotesi di progettualità sviluppabili (minimo n. 6 distribuite tra le varie priorità strategiche) che dovranno essere indagate e sviluppate con l'implementazione del programma strategico di intervento

(nr caratteri da 500 a 1500)

Le singole progettualità individuate dovranno presentare, inoltre, come output una sezione dedicata alle proposte di evoluzione delle competenze formative e professionali, nonché di arricchimento del sistema regionale di istruzione e formazione. Ogni progetto dovrà fornire un'analisi delle competenze chiave, per la realizzazione e lo sviluppo delle progettualità negli ambiti strategici prioritari della S3 individuati, con una descrizione dettagliata:

- sullo stato dell'arte delle competenze esistenti
- sullo stato dell'arte dell'offerta di istruzione e formazione
- sull'analisi di foresight formativo con eventuali ipotesi delle nuove attività che potrebbero essere attivate.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.